



Benedetta Origo
L'ACQUEDOTTO
DONATO

«Mai avuto in regalo un acquedotto? Mia madre sì» scherza Benedetta Origo. «Quando la mia bisnonna venne in visita in Val d'Orcia, l'acqua era un problema enorme. Così la vecchia dama ne procurò uno». Oggi Benedetta ha ripreso le fila del sogno d'amore e utopia dei suoi genitori, la scrittrice Iris e il marchese Antonio Origo, promotori della bonifica della Val d'Orcia nel 1920. «Volevano inventare qualcosa a misura dei loro sogni: hanno costruito strade, una scuola, un asilo». La dimora "La Foce" e il giardino sono oggi entrambi monumenti vincolati, Benedetta si occupa della conservazione e a luglio vi tiene un festival musicale, *Incontri in Terra di Siena*, che raccoglie artisti da tutto il mondo. **La sfida** Mantenere verdi i prati e fiorite le aiuole. «Qui la terra è argillosa e l'acqua scarseggia. Ma ci proviamo. Anche con l'acquedotto della bisnonna».

Per lei. Giacca in montone **Piazza Sempione**, cardigan **Paul Smith Black Label**, pantaloni **Metradamo**.
Per la nipotina. Tailleur lana e lino **Armani Collezioni**.